

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-410 del 24/01/2025
Oggetto	Procedimento MO23A0015 (7774/S). Esselunga S.P.A. - Rinnovo con cambio di titolarità e variante non sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 1 pozzo in comune di Modena (MO) per uso irrigazione di area a verde aziendale. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 19, 27, 28 e 31
Proposta	n. PDET-AMB-2025-447 del 24/01/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventiquattro GENNAIO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Procedimento MO23A0015 (7774/S). Esselunga S.P.A. - Rinnovo con cambio di titolarità e variante non sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 1 pozzo in comune di Modena (MO) per uso irrigazione di area a verde aziendale. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 19, 27, 28 e 31

La Dirigente

Premesso che:

- con la Legge Regionale n. 13 del 2015 recante "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna e Province, Comuni e loro unioni" la Regione Emilia-Romagna ha previsto che le funzioni in materia ambientale relative alle risorse idriche e all'utilizzo del demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- con la determinazione n. DET-AMB-2023-4108 del 10/08/2023, valida fino al 31/12/2024, è stata rilasciata alla ditta Mingori S.R.L. (C.F. 02781580341) con sede legale in Parma la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 1 pozzo presso il cantiere di costruzione del nuovo esercizio commerciale di proprietà Esselunga S.P.A. sito a Modena e censito al foglio 93 mappale 217 del N.C.T., da utilizzare per uso industriale con una portata massima d'esercizio di 6,0 litri/sec. e per un quantitativo massimo prelevabile complessivo pari a 30.000 mc/anno;
- con nota prot. n. PG/2024/222225 del 09/12/2024 la ditta Esselunga S.P.A. (C.F. 01255720169), con sede legale in Milano (MI), proprietaria del nuovo esercizio commerciale ha presentato la domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante non sostanziale con riduzione a 700 mc/anno del quantitativo d'acqua richiesto, con mantenimento della portata massima di esercizio, per uso irrigazione di area a verde aziendale e pertanto, nelle more del rilascio del provvedimento, il prelievo è stato esercitato legittimamente;

Verificato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "piscicoltura, irrigazione attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico" di cui alla lettera d) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i. così come modificato ed integrato dalla D.G.R. n. 65/2015;
- l'importo del canone, vista la portata massima d'esercizio, corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

Verificato inoltre che:

- la ditta concessionaria ha versato in data 12/11/2024 € 90,00 per le spese istruttorie e in data 27/12/2024 € 193,52 come canone annuo 2025 ed € 250,00 come deposito cauzionale;
- i canoni relativi alla precedente concessione, fino all'annualità 2024 compresa, sono stati pagati regolarmente e che pertanto risulta possibile svincolare a favore del precedente concessionario ditta Mingori S.R.L. la somma di € 2.441,08 versati in data 05/08/2023 come deposito cauzionale;

Dato atto che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia, ai sensi del D.Lgs. 159/2011, mediante richiesta di comunicazione liberatoria da rilasciare per la ditta Esselunga S.P.A. inoltrata tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) in data 09/12/2024; alla quale ad oggi non è pervenuto alcun riscontro entro il termine di legge previsto di 30 giorni;

Accertato che con nota prot. n. PG/2025/9669 del 17/01/2025, è stata acquisita l'auto-certificazione attestante l'insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 da parte dei soggetti della ditta Esselunga S.P.A. sottoposti a verifica antimafia;

Ritenuto che sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita il rinnovo con cambio di titolarità e variante non sostanziale della concessione possa essere assentito fino al

31.12.2034, nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare allegato;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n.787/2014, n. 65/2015, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la Legge n. 190/2012 e il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione in Arpae;
- la D.D.G. Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. Arpae n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. Arpae n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003;
- la D.D.G. Arpae n. 108/2022 “Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena alla Dott.ssa Valentina Beltrame;
- la D.D.G. Arpae n. 7/2024 “Approvazione del "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026" e del "Programma annuale delle attività 2024" di Arpae Emilia-Romagna” con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: “Rischi corruttivi e trasparenza”;

Dato atto che:

- la Responsabile del procedimento ai sensi degli art. 5 e 6 della L. n. 241/1990 è la dott.ssa Valentina Beltrame;
- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore Generale di ARPAE;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 163 del 22.12.2022, e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta, per quanto precede

determina

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Esselunga S.P.A. (C.F. 01255720169), con sede

legale in Milano (MI), il rinnovo con cambio di titolarità e variante non sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante 1 pozzo esistente presso il nuovo esercizio commerciale di proprietà Esselunga S.P.A. sito a Modena e censito al foglio 93 mappale 217 del N.C.T., da utilizzare per uso irrigazione di area a verde aziendale con una portata massima d'esercizio di 6,0 litri/sec. e per un quantitativo massimo prelevabile complessivo pari a 700 mc/anno - **Proc. MO23A0015 (7774/S)**;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa, sottoscritto digitalmente per accettazione dal concessionario e trasmesso con nota prot. n. PG/2024/234955 del 30/12/2024;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al **31.12.2034**;

d) di svincolare a favore del precedente concessionario ditta Mingori S.R.L. la somma di € 2.441,08 versati in data 05/08/2023 come deposito cauzionale;

e) di dare atto che il concessionario è tenuto al versamento del canone annuale di concessione nella misura indicata nel disciplinare di concessione;

f) di stabilire che in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

g) di dare atto che:

- i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

- il presente provvedimento è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 2335/2022 rispetto al D.Lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

- sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011;

h) di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata una copia sia al nuovo concessionario che al precedente concessionario;

i) di ricordare che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

j) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame
originale firmato digitalmente

ARPAE

Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Modena
Unità Demanio Acqua

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria assentita alla ditta ESSELUNGA S.P.A. con sede legale in Milano (C.F. 01255720169) codice procedimento **MO23A0015 (7774/S)**.

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima di prelievo: **6,0 litri/s;**
- quantitativo massimo di prelievo dell'utenza **700 mc/anno**

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per irrigazione di area a verde aziendale con una superficie di oltre 1.200 mq. con il metodo ad ala gocciolante.

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

I dati tecnici dell'opera di presa sono riassunti nel quadro seguente:

Denominazione Pozzo	MO23A0015-1
Dati catastali NCT Comune di MODENA	Foglio 93, Mappale 217
Coordinate UTMER	X= 653126; Y= 946939;
Anno di costruzione	2023
Materiale colonna	PVC
Diametro	mm 250
Profondità	36 m
Finestrature	Monofalda -29 ÷ -34
Avampozzo	Presente, sez. quadrata 1,0 x 1,0 x 1,0 m
Portata massima	6,0 l/sec

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 In considerazione dell'utilizzo previsto la durata della concessione è stabilita in un periodo non superiore a due anni ed avrà scadenza in data **31/12/2034**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ed alla richiesta di ulteriore rinnovo qualora ne ricorra la necessità, con motivazione documentata.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art.32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

5.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8, punto 6 del presente disciplinare.

ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone della concessione per l'anno 2025 è pari a **€ 193,52;**

6.2 Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone per le annualità successive **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad **€ 250.00.**

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad esporre, mediante idonea cartellonistica sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda ai dati identificativi della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione.

Il cartello identificativo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.2 Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà attrezzare il pozzo con idoneo dispositivo misuratore dei quantitativi prelevati in metri cubi.

Il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del contatore installato nell'opera di presa da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:

- **ARPAE - SAC di Modena** PEC aomo@cert.arpa.emr.it
- **REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Area Tutela e Gestione Acqua**

PEC acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it

- **AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO** PEC protocollo@postacert.adbpo.it

Il concessionario è tenuto inoltre a :

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.

8.3 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

8.4 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

8.5 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

8.6 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Alla cessazione della durata stabilita per la concessione le opere di derivazione non possono essere abbandonate senza aver provveduto alla loro disattivazione a regola d'arte **pertanto il pozzo dovrà essere chiuso rispettando le seguenti prescrizioni:**

- 1) rimozione di tutti gli organi elettromeccanici (pompe, tubazioni, quadri, cavi elettrici);

2) rimozione/demolizione del manufatto di avanpozzo, con opportune precauzioni per non danneggiare la colonna della camicia di rivestimento prima delle operazioni seguenti;
3) taglio e rimozione del tratto terminale della camicia di rivestimento del pozzo per almeno 100-150 cm dal piano topografico previo scavo idoneo ad operare in sicurezza;
4) inserimento di un tappo di fondo con argilla argilla rigonfiante in pellet o compactonite fino alla base dello strato finestrato;
5) riempimento con inerti ghiaioso-sabbiosi lavati sino al tetto dello strato filtrato (-29 mt. da pc)
6) inserimento di ulteriore tappo di argilla rigonfiante come al p.to 4, per almeno 1 mt al di sopra del tratto filtrato
7) cementazione con miscela cemento-bentonite della restante colonna mediante iniezione a partire dal tappo di argilla sino alla testa del pozzo;
8) ripristino dello scavo con riporto di idoneo terreno di provenienza certificata sino al piano campagna compattando adeguatamente

i lavori di chiusura del pozzo dovranno essere comunicati al Servizio Demanio Arpae SAC Modena entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori con relazione tecnica ed adeguata documentazione fotografica.

8.7 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI

9.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al **2027**, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

9.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Firma per accettazione

Firmato dal concessionario

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.